

## REGOLAMENTO DEL FONDO

### ForestaMI

#### Articolo 1

##### Nome del Fondo

È costituito, nell'ambito della Fondazione di Comunità Milano Città, Sud Ovest, Sud Est e Adda Martesana Onlus (in seguito "Fondazione di Comunità Milano" o anche solo "Fondazione"), e su impulso del Comune di Milano, un Fondo denominato:

##### Fondo ForestaMI

(d'ora innanzi per brevità semplicemente "Fondo").

#### Articolo 2

##### Contesto istituzionale

**2.1** Alla conferenza sul Clima di Parigi (Cop 21 – della convezione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici) 195 Paesi hanno adottato il primo accordo universale e vincolante sul clima mondiale per la riduzione delle emissioni climalteranti;

**2.2** La Commissione Europea ha promosso il Patto dei Sindaci per il clima e l'energia con cui i comuni assumono un obiettivo di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> del 40% al 2030 e si impegnano a definire una propria strategia di adattamento ai cambiamenti climatici;

**2.3** La costituzione del Fondo si colloca e si iscrive nel quadro di un più ampio progetto supportato, *inter alia*, dal Comune di Milano, dalla Città Metropolitana, dalla Regione Lombardia, dal Parco Agricolo Nord e dal Parco Agricolo Sud volto a favorire, progettare, implementare e successivamente gestire un progetto di forestazione urbana dei territori di Milano e della Città Metropolitana (d'ora innanzi il "Progetto di Forestazione" o anche solo il "Progetto").

**2.4** Il Progetto di Forestazione si avvale delle linee strategiche e degli impegni individuati negli accordi a tal fine perfezionati tra le istituzioni locali pubbliche e private coinvolte, e beneficia del supporto scientifico assicurato dagli atenei e dai centri di ricerca attivi sul territorio, ivi incluso il progetto scientifico a tale fine elaborato dal Politecnico di Milano Dipartimento Architettura e Studi Urbani.



### **Articolo 3**

#### **Finalità**

**3.1** Il Fondo, in coerenza con il contesto istituzionale delineato al precedente articolo 2, ha la finalità di sostenere la realizzazione del Progetto di Forestazione mediante il ricorso a risorse private terze e in collaborazione con gli enti pubblici e privati volta a volta coinvolti.

**3.2** A tal fine, il Fondo si rende destinatario degli apporti forniti dai soggetti che intendono finanziare il Progetto, e dispone per il tramite dei propri organi il loro utilizzo, sempre in collaborazione e con il supporto degli enti pubblici e privati volta a volta coinvolti.

**3.3** L'utilizzo dei fondi raccolti avviene:

(i) mediante erogazioni dirette a specifiche iniziative ritenute coerenti con il complessivo Progetto di Forestazione;

(ii) mediante erogazioni effettuate a seguito dello svolgimento di bandi aperti organizzati dalla Fondazione di Comunità Milano.

**3.4** Il Fondo, sempre per il tramite dei propri organi, riceve dai soggetti destinatari delle erogazioni la rendicontazione economica nonché il quadro dell'attività svolta e dei relativi risultati sociali e di impatto ambientale delle iniziative svolte.

### **Articolo 4**

#### **Donazioni e contributi**

**4.1** La prima dotazione del Fondo è costituita dalla somma di Euro 100,00 derivante da un versamento effettuato dal Sindaco pro tempore di Milano Giuseppe Sala (d'ora innanzi il **Fondatore**), già stati accreditati sul conto corrente della Fondazione presso Banca Intesa Sanpaolo IBAN IT18Y0306909606100000162571.

**4.2** La prima dotazione non viene capitalizzata ed è interamente disponibile per il sostegno a progetti secondo le finalità indicate nell'articolo 3.

**4.3** Qualunque persona sia fisica che giuridica e qualunque ente con o senza personalità giuridica che condivida le finalità del Fondo può effettuare donazioni, contributi o lasciti testamentari alla Fondazione, destinandole al Fondo.

**4.4** Le donazioni e i contributi potranno essere destinati ad incrementare il patrimonio o le disponibilità correnti del Fondo. In ogni caso, anche ove destinate alle disponibilità correnti del Fondo, un importo pari al 10% del contributo versato verrà destinato a patrimonio, e ciò al fine di

garantire la sostenibilità di lungo periodo del Fondo, in particolare mediante impiego delle rendite per il sostegno del Progetto di Forestazione.

**4.5** Resta, tuttavia, impregiudicato il diritto della Fondazione a rifiutare singoli contributi o donazioni.

**4.6** I contributi e gli impegni a favore del Fondo saranno irrevocabili una volta accettati dalla Fondazione.

## **Articolo 5**

### **Erogazioni**

**5.1** I fondi della sezione corrente, nonché le rendite annue provenienti dalla sezione patrimoniale del Fondo, potranno essere destinati per le iniziative aventi le finalità di cui al precedente articolo 3. Come indicato nel medesimo articolo 3, gli utilizzi dei fondi raccolti potranno avvenire sia mediante erogazioni a specifiche iniziative ritenute coerenti con il complessivo Progetto di Forestazione, sia mediante erogazioni effettuate a seguito dello svolgimento di bandi aperti organizzati dalla Fondazione di Comunità Milano.

**5.2** L'assegnazione dei relativi importi sarà deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Comunità Milano o dal Comitato Esecutivo della stessa a ciò delegato, su necessaria conforme preventiva delibera del Comitato Scientifico del Fondo.

## **Articolo 6**

### **Comitato dei Garanti**

**6.1** Il Comitato dei Garanti è formato da un massimo di 20 (venti) membri nominati dal Comune di Milano. I componenti del Comitato dei Garanti vengono scelti tra profili che siano espressione di istituzioni o di enti coinvolti nel Progetto di Forestazione, o che possano comunque assicurare un adeguato supporto, anche in termini di visibilità, alla iniziativa. Nello stesso modo viene nominato il Presidente del Comitato dei Garanti.

**6.2** Il Comitato dei Garanti svolge un ruolo di supervisione e garanzia della complessiva iniziativa volta alla realizzazione del Progetto di Forestazione, anche facendosi promotore di iniziative di raccolta fondi.

**6.3** Il Comitato dei Garanti dura in carica per 5 anni, rinnovabili per ulteriori 5 anni.

## **Articolo 6**

### **Comitato Scientifico**

**6.1** Il Comitato Scientifico è formato da un massimo di 20 (venti) membri nominati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione di Comunità Milano sentiti: il Sindaco del Comune di Milano, il Presidente della Regione Lombardia, il Sindaco della Città Metropolitana, i rettori degli atenei di Milano, il Presidente della Fondazione Cariplo, il Presidente della Fondazione di Comunità Nord Milano e Ticino Olona, il Presidente del Parco Agricolo Nord e il Presidente del Parco Agricolo Sud. I componenti del Comitato Scientifico vengono scelti tra profili in possesso di requisiti di professionalità adeguati per i compiti che il Comitato Scientifico è chiamato a svolgere. Nello stesso modo viene nominato il suo Presidente.

**6.2** Il Comitato Scientifico svolge un ruolo di indirizzo scientifico e di coordinamento del Progetto di Forestazione, anche mediante le necessarie forme di collaborazione con le istituzioni e gli enti pubblici e privati volta a volta coinvolti. Il Comitato Scientifico, nello svolgimento di tale funzione, formula al Consiglio di Amministrazione della Fondazione di Comunità Milano le proposte concernenti la erogazione dei fondi raccolti. A tal fine, il Comitato Scientifico, tra l'altro:

- (i) esamina e seleziona le iniziative suscettibili di finanziamento diretto;
- (ii) definisce le linee guida dei bandi;
- (iii) seleziona le richieste raccolte nell'ambito dello svolgimento dei bandi medesimi, stabilendone i vincitori;
- (iv) esamina la rendicontazione delle iniziative svolte da parte degli enti finanziati,
- (v) valuta il coinvolgimento più appropriato dei donatori ed in particolare delle aziende che contribuiranno al Fondo,

il tutto nel rispetto delle complessive linee strategiche ed operative del Progetto di Forestazione.

**6.3** Il Comitato Scientifico dura in carica per 5 anni, rinnovabili per ulteriori cinque anni.

**6.4** Ogni componente del Comitato Scientifico è revocabile dal Consiglio di Amministrazione secondo le stesse procedure previste per le nomine, procedure che troveranno applicazione anche nel caso di debba provvedere alla sostituzione di qualche componente cessato.

**6.5** Il Comitato Scientifico, per lo svolgimento dei propri compiti, istituisce un Comitato Tecnico con funzioni istruttorie e di supporto alle attività progettuali.

## **Articolo 7**

### **Organizzazione dei lavori del Comitato Scientifico**

**7.1** Il Comitato Scientifico è convocato dal suo Presidente o dal Direttore Generale della Fondazione. È validamente costituito con la partecipazione della maggioranza dei suoi componenti e può svolgersi in presenza o per via telematica (conference call, video call, e-mail).

**7.2** Il Comitato Scientifico delibera con voto palese favorevole della maggioranza dei componenti intervenuti alla riunione, ciascuno dei quali ha diritto ad un voto ed ha il dovere di palesare eventuali conflitti di interesse.

**7.3** Le funzioni di segretario dell'adunanza sono svolte dal Direttore Generale della Fondazione che redige e sottoscrive il verbale unitamente al Presidente del Comitato Scientifico.

**7.4** Il Direttore Generale della Fondazione istituisce senza particolari formalità, custodisce ed aggiorna il Libro delle adunanze del Comitato Scientifico in cui trascrive i verbali delle adunanze ed annota ogni evento di cui ritenga rilevante tenere memoria.

## **Articolo 8**

### **Costi del Fondo**

**8.1** Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione determina annualmente un importo non superiore al 20% di quanto raccolto mediante donazioni o lasciti all'esclusivo fine di coprire i costi di funzionamento del Comitato Scientifico e i costi operativi funzionali all'esecuzione del Progetto di Forestazione.

## **Articolo 9**

### **Investimenti**

**9.1** L'amministrazione del capitale del patrimonio del Fondo è effettuata dalla Fondazione nell'ambito della gestione generale del proprio patrimonio. A chiusura di ciascun esercizio (31 dicembre) e a partire dall'anno fiscale successivo per ciascuna donazione al netto dei costi bancari e delle imposte relative agli investimenti, la Fondazione attribuirà al Fondo la quota parte dell'incremento maturato nell'anno, comunicando al Comitato Scientifico, entro e non oltre i 60 giorni dalla approvazione del Bilancio l'entità dell'importo di cui esso dovrà proporre la destinazione.

## **Articolo 10**

### **Durata**

**10.1** Qualora lo scopo del Fondo dovesse esaurirsi o diventare impossibile o di scarsa utilità, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, sentito il Comitato dei Garanti, dovrà individuare un'altra finalità che sia compatibile con lo Statuto della Fondazione e che sia il più possibile vicina alle originali attività del Fondo.

**10.2** In caso di scioglimento o estinzione della Fondazione per una qualunque causa, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione dovrà devolvere il valore patrimoniale del Fondo ai sensi dell'art.19 dello Statuto della Fondazione, sentite le indicazioni del Comitato dei Garanti.

## **Articolo 11**

### **Statuizioni amministrative**

**11.1** Le regole di funzionamento del Fondo qui stabilite potranno essere modificate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione con l'accordo del Comitato dei Garanti.

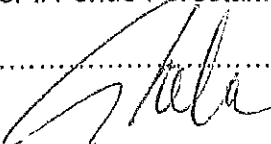
**11.2** La Fondazione si impegna ad utilizzare le somme ricevute in conformità alla propria natura (attualmente di Onlus ed in futuro di ETS) ed al proprio Scopo, attualmente nei limiti delle disposizioni dell'art.10 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n.460 ed, in un prossimo futuro, dell'art. 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e di destinarle secondo le finalità determinate all'art.2 del presente Regolamento.

**11.3** La Fondazione è iscritta all'anagrafe Onlus e pertanto le eredità e i legati, le donazioni e le erogazioni liberali ad esse dirette sono esenti dall'imposta sulle successioni e donazioni. Per quanto riguarda i lasciti ereditari, devoluzioni testamentarie legati ed ogni altra dazione di natura accessoria, saranno applicabili le relative disposizioni rispettivamente previste dalla legge ordinaria agli articoli 456 e ss, 587 e 649 ss del codice civile.

**11.4** Per quanto riguarda le erogazioni liberali ai sensi dell'art 83, commi 1 e 2 e dell'art.104, comma 1 d.lgs.117/2017 ai fini delle imposte sui redditi le erogazioni liberali dirette alla Fondazione (ivi comprese quelle destinate al Fondo) sono – allo stato attuale - detraibili per le persone fisiche nella misura del 30% degli oneri sostenuti dal contribuente per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a 30.000 euro o deducibili dal reddito complessivo netto nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato. Qualora la deduzione sia di ammontare superiore al reddito complessivo dichiarato, diminuito di tutte le deduzioni,

l'eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare.

Per il Fondo ForestaMI

.....  


Per la Fondazione di Comunità Milano

.....  
